

Roma, 17 novembre 2015

Alla Fiom CGIL nazionale

La FLC CGIL sostiene e partecipa alla manifestazione nazionale del 21 novembre organizzata dalla Fiom per cambiare radicalmente la politica economica e sociale del Governo e per il rinnovo del contratto nazionale.

E' necessario costruire un vasto fronte sociale per costruire un'agenda alternativa alle scelte contenute nella legge di stabilità, che rinunciano a politiche d'investimento, per allargare l'occupazione a partire dal Mezzogiorno, innovare il modello di specializzazione produttiva, ridistribuire la ricchezza e garantire una maggiore giustizia sociale.

La legge finanziaria distribuisce a pioggia risorse ai ceti più ricchi e alle imprese, prosegue l'opera di demolizione dello stato sociale attraverso una ulteriore riduzione della spesa pubblica a partire dalla sanità e riduce l'impegno nella lotta alle evasioni fiscali. Non sono previsti interventi per cambiare la iniqua legge Fornero sulle pensioni e per introdurre il reddito di dignità.

Nei settori della conoscenza lo stesso impianto autoritario e liberista della "brutta scuola" si intende estenderlo a università, ricerca e AFAM. Il complessivo defianziamento dei settori della conoscenza, a partire dai 220 milioni al bilancio MIUR e agli enti di ricerca, conferma la scelta di fondo del governo: una competizione tutta basata sulla riduzione dei diritti e dei salari e non fondata su base tecnologica e sulle competenze. Vogliamo promuovere un arco di alleanze sociali per cambiare la legge 107 sulla scuola e riprogettare i settori della conoscenza, conquistando una legge nazionale sul diritto allo studio che garantisca a tutti l'accesso al sapere.

A fronte di un attacco senza precedenti al valore del lavoro e alla democrazia la FLC CGIL ritiene indispensabile unificare le battaglie per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro con quelle più generali per cambiare il modello di sviluppo del paese. Il rinnovo dei contratti è un diritto costituzionale perché è uno strumento fondamentale di coesione e unità del mondo del lavoro. Il giudizio della Corte Costituzionale e del Tribunale di Roma hanno dichiarato illegittimo il blocco dei contratti pubblici per violazione dell'art.36 della Costituzione. Il 28 Novembre tutti i dipendenti pubblici manifesteranno unitariamente a Roma per il rinnovo dei contratti e per contrastare l'attacco al lavoro pubblico.

Con queste motivazioni impegniamo i nostri iscritti a partecipare alla manifestazione.

Il Segretario generale FLC CGIL
Domenico Pantaleo

